



# Comune di Genova

## COMMISSIONE VI

Seduta pubblica del 2 dicembre 2015

### VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la Presidenza il consigliere Lucio Valerio Padovani.

Svolge le funzioni di segretario la Signora Maria Grazia Merlini.

Ha redatto il verbale la ditta “ISP – SRL”.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

3	Anzalone Stefano
4	Balleari Stefano
10	Boccaccio Andrea
12	Campora Matteo
13	Caratozzolo Salvatore
17	Comparini Barbara
11	De Benedictis Francesco
5	De Pietro Stefano
14	Grillo Guido
15	Musso Vittoria Emilia
2	Nicolella Clizia
16	Padovani Lucio Valerio
8	Pastorino Gian Piero
7	Repetto Paolo Pietro
1	Vassallo Giovanni
6	Veardo Paolo
9	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Gioia Alfonso
2	Malatesta Gianpaolo
3	Mazzei Salvatore
4	Musso Enrico
5	Pignone Enrico

Assessori:

1	Porcile Italo
---	---------------

Sono presenti:

**Dott. Castagna (Presidente AMIU); D.ssa Maffini (Consulente CONAI); Dott. Sacco (Dirigente AMIU); Dott. Bizzi (Dirigente Servizi AMIU); Signor Nerio Farinelli (Presidente Municipio IX Levante); D.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: "AMIU: RACCOLTA DIFFERENZIATA – ISOLA ECOLOGICA DI LEVANTE"

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Buongiorno a tutti. Cominciamo con l'appello.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

È convocata la VI Commissione per continuare ad affrontare il discorso della raccolta differenziata e avevamo programmato in calendario una serie di Commissioni su AMIU. In realtà dal punto di vista logico avremmo preferito prima le audizioni di Città Metropolitana e della Regione, non ci siamo riusciti, ci stiamo riprovando, siamo in contatto con Gianpedrone, quindi stiamo provando non per la prossima settimana ma per quella successiva. Oggi invece facciamo gli aggiornamenti sulla questione della raccolta differenziata e in particolare affrontiamo la questione della nuova isola ecologica di Levante. Grillo.

### ***GRILLO – PDL***

Volevo chiederle, Presidente, se avete formalizzato una richiesta di audizione dell'assessore Gianpedrone, perché se non ha avuto risposte al momento, io la inviterei a rinnovare la richiesta di un incontro urgente a nome di tutta la Commise consiliare, perché non è possibile tralasciare il mese di dicembre senza avere notizie certe circa i programmi, i progetti in atto da parte della Regione.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Ovviamente la richiesta è stata reiterata, ci stiamo provando ancora, stiamo cercando di definire una data, ma la richiesta è già stata ampiamente formalizzata. A questo punto parola all'Assessore per l'aggiornamento.

### ***PORCILE – ASSESSORE***

Proprio due parole, ma intanto volevo rispondere al consigliere Grillo, senza togliere spazio a nessuno, magari cerco anche io di rafforzare la richiesta, in particolare all'assessore Gianpedrone di privilegiarci della sua presenza in questa aula, anche se in realtà credo sarebbe stato opportuno, come molti avevano evidenziato, incontrarlo prima dell'approvazione del noto DDL sulla differenziata, non è stato possibile ma credo che sarà utile comunque farlo. Quindi sarà mia cura risentirlo e verificare le sue disponibilità. Tuttavia se ritenete, noi non ci sottraiamo ad una discussione anche in merito a quanto accaduto nelle scorse settimane in relazione all'iter di approvazione di quel DDL. È chiaro che farlo in

presenza dell'Assessore competente della Regione la discussione sarebbe diversa e più importante. Detto questo, oggi proseguiamo fornendovi ulteriori informazioni rispetto alla pianificazione e alle azioni già avviate da parte di AMIU per l'incremento della raccolta differenziata a Genova, con particolare riferimento alle azioni di comunicazione e all'avvio del porta a porta in alcune aree della città, con elementi di dettaglio e specifiche che quando ci siamo visti due settimane fa non eravamo ancora in grado di fornire, ma vi chiederei, vista la presenza del Presidente del Municipio competente, di focalizzare il più possibile l'attenzione sul tema delle isole ecologiche che sono solo una delle azioni che contribuiranno a questo auspicato incremento. Oggi siamo in grado di presentare con la certezza direi di imminente realizzazione, una prima isola ecologica che ha luogo in via delle Campanule, immediatamente dopo la pausa natalizia auspicio e penso che potremmo affrontare la discussione anche su almeno una, o altre due isole ecologiche di realizzazione nel breve periodo. Non so rispetto all'ordine dei lavori a questo punto cosa è stato condiviso. Lascio la parola al Presidente.

#### **PADOVANI – PRESIDENTE**

Anzalone che si è prenotato vuole dire qualcosa adesso? No. Presidente.

#### **CASTAGNA – PRESIDENTE AMIU**

Intanto che predisponiamo appunto il discorso della presentazione dell'isola ecologica, a integrazione di quanto già illustrato nell'ultima seduta rispetto all'avvio del porta a porta sulla raccolta differenziata, io volevo molto sinteticamente chiedere a qualcuno dei miei collaboratori se viene a illustrare un po' le azioni che sono state avviate e fatte fino a ieri. Stiamo procedendo come da programma, ma adesso vi dettagliamo il tutto, ovviamente anche con incontri che abbiamo fatto con le associazioni di categoria e le associazioni dei commercianti. Però lascerei alla dottoressa Maffini di farci un veloce aggiornamento su quella che è la situazione, per poi lasciare la parola all'ingegner Sacco, per illustrare invece il tema dell'isola ecologica che, come ci siamo detti, è strettamente collegato al tema della raccolta differenziata, perché noi stimiamo che con le quattro o cinque isole ecologiche che abbiamo messo in calendario di realizzare, si possa incrementare di circa un 20% in più il livello attuale di raccolta differenziata, quindi l'isola ecologica è uno strumento essenziale. Però sulla campagna del porta a porta chiederei alla dottoressa Maffini un aggiornamento.

#### **D.SSA MAFFINI – CONSULENTE CONAI**

Facendo seguito alla precedente Commissione, AMIU ha sostanzialmente sviluppato, d'accordo ovviamente con le strutture del comune, la campagna di comunicazione che accompagnerà l'avvio della raccolta porta a porta nei quattro insediamenti collinari di Colle Ometti, Quarto Alta, Pegli 3 e San Pietro. Sostanzialmente la campagna di comunicazione sarà suddivisa in tre fasi, quindi una pre-campagna preavviso e sensibilizzazione con il tema di "prepariamoci al cambiamento". Questo poi magari lo lasciamo anche ai Consiglieri, è l'identificativo della campagna di comunicazione, la campagna ha questo tema "il riciclo cerca casa e il riciclo trova casa, la tua". Poi ci sarà una seconda fase che riguarda la campagna di attivazione del porta a porta e la terza fase che sarà attuata dopo l'avvio del servizio vero e proprio di raccolta differenziata. Il giorno 3 sarà attivo già sui quotidiani, sulle radio, sulle televisioni sarà lanciata la campagna di comunicazione. Sul sito di AMIU del comune di Genova sarà attivata una app dedicata, dal 3 di dicembre, perché in tale data ci sarà il primo incontro nel Municipio della Bassa Val Bisagno, quindi già il primo incontro

con la popolazione. Sono stati poi già fissati tre incontri con la popolazione nel quartiere di Colle degli Ometti per venerdì 11 dicembre e giovedì 17 dicembre, mentre per Quarto Alta ci saranno tre incontri, lunedì 14 dicembre, martedì 15 dicembre e mercoledì 16 dicembre. Successivamente agli incontri con la popolazione verrà effettuata la mappatura puntuale sul territorio che significa il controllo via per via di tutte le abitazioni occupate. Questa è un'attività che viene sempre effettuata per verifica. Sappiamo che spesso le banche dati non sono aggiornate, oppure non riportano fedelmente qual è la realtà abitativa di quelle vie e di quei luoghi, quindi la mappatura viene eseguita per verificare che i dati contenuti nelle banche dati siano conformi alla realtà. Nel caso in cui si dovessero trovare più utenze, queste vengono mappate, questa attività serve per la distribuzione dei kit, dei mastelli che vengono dati alle singole utenze sia domestiche che non domestiche. Le gare per il noleggio dei mezzi sono già state effettuate, le gare per l'acquisto dei kit e quindi dei contenitori che vengono distribuiti poi alle famiglie sono già state attuate, penso che oggi o domani, perché scadeva ieri, verrà aperta poi la gara per affidare l'appalto all'azienda che ha vinto la gara per la fornitura di questi mastelli. Idem per il sistema informativo che andrà a gestire l'intero ciclo, perché come vi abbiamo rappresentato la volta scorsa, tutti i mastelli saranno dotati di tag, verranno misurati tutti gli svuotamenti, nell'ottica poi che una volta a regime il nuovo piano di gestione dei rifiuti su tutta la città, possa consentire alla città di Genova, al comune di Genova di applicare la tariffa puntuale. Si stima che a Colle degli Ometti e Quarto Alta verranno distribuiti i kit alle famiglie nel mese di gennaio e l'avvio del porta a porta sarà subito dopo attivato, quindi si stima fine gennaio, i primi di febbraio in tutti e due i quartieri. La distribuzione dei kit e l'avvio del porta a porta sarà contestuale poi all'eliminazione di tutti i cassonetti presenti sul territorio. La volta scorsa vi avevamo informato circa il protocollo di intesa tra il CONAI, il Comune di Genova e l'AMIU, per la progettazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti della città di Genova. La Giunta ha approvato il testo del protocollo d'intesa la settimana scorsa, giovedì, poi magari ne parlerà l'Assessore, il CONAI lo ha approvato nel consiglio di amministrazione del 25 di novembre, quindi la settimana scorsa, non ci resta che la firma, ma il protocollo è già operativo, manca l'informativa e quindi il CONAI sta definendo con l'assessore Porcile la giornata della firma ufficiale del protocollo e in ogni caso stiamo già fissando l'incontro in AMIU con l'azienda che CONAI ha individuato per la pianificazione del nuovo progetto. Grazie.

#### **PADOVANI – PRESIDENTE**

La parola al dottor Sacco.

#### ***DOTT. SACCO – DIRIGENTE AMIU***

Come anticipato dal dottor Castagna io adesso ho preparato una breve relazione sullo sviluppo delle isole ecologiche e dei centri di conferimenti che AMIU intende aprire sul territorio genovese, che ha già in funzione e che vuole implementare sul territorio del comune di Genova come uno degli elementi fondamentali per poter dare un impulso alla raccolta differenziata intesa in senso lato, quindi che comprende tutte quelle frazioni di rifiuti che non possono essere lasciati dai cittadini presso i contenitori stradali e poi in futuro che non potranno essere conferiti attraverso un nuovo sistema di gestione del porta a porta. Oggi la situazione è una situazione ancora abbastanza ridotta, perché noi abbiamo installato quattro isole ecologiche su tutto il territorio genovese, un'isola ecologica che praticamente è a fianco

del nostro centro in Volpara, quindi nel Lungo Bisagno Dalmazia in Val Bisagno ed è l'unico riferimento per la zona centro levante della città. La seconda isola ecologica in via Gastaldi a Pontedecimo, quindi in Val Polcevera ed è un'isola ecologica che oltre a servire i cittadini genovesi per convenzione viene anche utilizzata dai cittadini dei comuni che sono nell'immediato hinterland della città. La terza isola ecologica è in via Argine Polcevera, presso un'altra sede aziendale; in questo caso il servizio è fondamentalmente sul centro ovest ed in parte sul medio ponente, perché praticamente è al confine. Vi è infine l'isola ecologica che è stata aperta sul fascia di rispetta di Prà che è l'isola ecologica a servizio dell'intero ponente, Prà Voltri, nonché di una parte periferica di Sestri, perché anche quella zona può essere servita in modo significativo. I valori che oggi noi abbiamo constatato come conferimento sono circa un po' più di 22.000 tonnellate all'anno, di cui poi vengono recuperati un po' più del 91% di questi rifiuti conferiti. Al momento quindi rispetto all'intera popolazione della città di Genova noi serviamo circa 282.000 abitanti, quindi serviamo ancora una parte abbastanza limitata della popolazione. In questa ulteriore slide io ho riportato quella che è la dislocazione geografica delle isole ecologiche, proprio per dare un'idea visiva di come queste isole siano localizzate tendenzialmente nel centro ponente della città, quindi invece lascino abbastanza scoperta quella che è la zona di Genova e in particolare tutta la zona del levante. Prese queste quattro isole ecologiche noi teniamo un orario che va dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 18.00 e possono essere conferiti tutti quei rifiuti, in particolare ingombranti, rifiuti pericolosi domestici che non devono finire nel normale circuito di raccolta dei rifiuti. Qual è la situazione rispetto ai Municipi che sono ancora privi di questo servizio? Io ho indicato isole ecologiche e centri di conferimento, mi dilungo un attimo, spiego un attimo qual è la differenza che è fondamentalmente di tipo autorizzativo più che di tipo gestionale. Le isole ecologiche sono strutture che vengono autorizzate attraverso una conferenza dei servizi dalla Città Metropolitana, ex Provincia, mentre i centri di conferimento vengono autorizzati direttamente dalle strutture comunali. La motivazione è che si può usufruire di una autorizzazione semplificata che consente di utilizzare dei centri che sono anche dal punto di vista delle strutture centri più snelli, quindi centri innanzitutto più veloci da mettere in esercizio ed anche di costo inferiore rispetto a quella che è una classica isola ecologica. Questo però non vuol dire che non siano tenuti in considerazione gli aspetti ambientali, perché comunque anche presso i centri di conferimento vengono utilizzati cassoni sempre coperti, è previsto un sistema di raccolta e di depurazione delle acque, quindi sono previsti tutti quei presidi che sono tipici delle isole ecologiche, però il tipo di autorizzazione, considerando quello che poi vedremo nel seguito, quindi la necessità di riuscire a sviluppare in tempi abbastanza brevi, presso alcuni Municipi questo tipo di impianto, ci ha portato a preferire un sistema autorizzativo più snello e anche un'organizzazione dell'isola e del centro di conferimento che sia più facilmente, più velocemente e con minor costi messi in esercizio. In particolare noi abbiamo due criticità che fanno riferimento al Municipio Centro Est e al Municipio Levante, questi sono i due Municipi che richiedono la massima urgenza per le installazioni di un centro di conferimento, di un'isola ecologica, tenuto conto delle dimensioni del territorio e del bacino di utenza che dobbiamo andare a servire. Non sono comunque da trascurare anche i Municipi Medio Ponente, Bassa Val Bisagno e Medio Levante che anche questi anche un bacino di utenza sicuramente più ridotto, però anche su questi Municipi occorrerebbe intervenire per poter dare questo servizio ai cittadini e quindi evitare, perché questa facilità di conferire presso un centro controllato e gestito in modo idoneo dovrebbe anche servire a ridurre quel fenomeno di abbandono di rifiuti che vediamo in giro per tutta la città. Per quanto riguarda il discorso di

incremento della raccolta differenziata, valutate quindi le rese che abbiamo avuto sugli impianti, sui quattro impianti che abbiamo in esercizio, noi stimiamo che ognuno di questi centri, di queste isole sia in grado di incrementare la raccolta differenziata di circa 4500 tonnellate all'anno per ogni impianto e che la quantità di materiale recuperabile rispetto a quello che viene conferito possa essere sicuramente superiore al 90%, quindi con ottime rese, perché il materiale può essere già suddiviso nel momento in cui i cittadini lo vengono a conferire. La fase di sviluppo: adesso abbiamo visto qual è la fase attuale, vediamo verso che cosa vogliamo andare, verso che cosa AMIU si è concentrata per ottenere questi centri installati e funzionanti. Innanzitutto abbiamo definito tre criteri di localizzazione, quindi è necessario che questi centri, queste isole ecologiche siano localizzate sul territorio in un modo strategico, possibilmente vicino ai centri abitati, perché abbiamo visto che se posizioniamo un servizio scomodo per i cittadini, ben difficilmente verrà utilizzato in modo massivo che invece è il risultato che noi vogliamo raggiungere. Riteniamo che questo sia possibile, perché comunque col tipo di funzionamento che ha un'isola ecologica, un centro di conferimento, anche la vicinanza a un centro abitato non costituisce una servitù che possa essere penalizzante per gli abitanti. Il secondo criterio è la possibilità, dove si presenta l'occasione, o la necessità di installare delle isole ecologiche, o dei centri di conferimento a servizio di più Municipi, quindi in questo caso si cerca di individuare una posizione che sia baricentrica rispetto al nucleo abitato che si deve andare a servire. Il terzo criterio è quello di andare a utilizzare aree che in qualche modo sono già indicate per questo utilizzo nel piano regolatore, perché questo facilita tutto quello che è il procedimento di autorizzazione, in particolare se deve essere fatto attraverso gli uffici comunali. In alternativa, cosa che comunque stiamo valutando, quella di andare a utilizzare anche delle aree urbanistiche che sono comunque destinate al servizio pure attrezzature ad uso pubblico. Sulla base delle valutazioni che abbiamo fatto la prima area che abbiamo individuato e che abbiamo già avviato le procedure di autorizzazione presso gli uffici comunali, perché abbiamo già presentato il progetto, è un centro di conferimento a servizio del Municipio Levante, posizionato in via delle Campanule che è una via che si stacca da Corso Europa, nei pressi del casello autostradale Nervi. Qui è riportata schematicamente la localizzazione di questo centro, vedete sulla destra della visualizzazione, è una ripresa dall'alto, quella che va verso l'alto è via delle Campanule, lateralmente c'è un'area di proprietà civica che in questo momento è utilizzata in parte da noi come deposito cassonetti, in parte anche da Aster, per il deposito dei materiali a servizio degli interventi manutentivi sul territorio e che riteniamo possa essere utilizzata in modo più proficuo, proprio per un centro di conferimento. Questa è la situazione sempre attuale, vedete sulla sinistra questa striscia di territorio che rimane sottomessa rispetto a via delle Campanule che rimane sul lato destro, dalle fotografie anche se sono un pochino piccole si vede lo stato attuale dell'area che è un'area poco utilizzata, o in modo parziale. Dalla prima fotografia in alto si può notare che da via delle Campanule in realtà la zona sottostante è poco visibile, proprio perché via delle Campanule è in salita, mentre l'area che vogliamo andare ad utilizzare in realtà è in contropendenza, tende leggermente a scendere e quindi è la stessa viabilità che tende a schermare l'area di posizionamento del centro di conferimento. Questo è lo stato di progetto con cui noi ipotizziamo di andare a realizzare l'isola, è un centro di conferimento dove saranno posizionati sei cassoni scarrabili, uno per ognuna delle varie tipologie, quindi ingombranti prevalentemente in legno, in metallo, elettrodomestici, eccetera e prevediamo di utilizzare presso questa isola anche un veicolo, un Ecovan, o un Ecocar che sono veicoli che già utilizziamo per fare il servizio di raccolta sul territorio, con particolare riferimento a tutti quei

rifiuti che sono considerati pericolosi, ma nel senso che ci sono i vari oli, le batterie, le pile, i farmaci, cioè tutti quei rifiuti che hanno bisogno di essere conservati attraverso contenitori idonei che questi automezzi hanno già in dotazione. Il conferimento in realtà a terra verrà fatto sulle frazioni che sono considerate non pericolose, come dicevo ingombranti, piccoli o grandi RAEE e così via. L'isola adesso qui è indicata in modo schematico, poi in fondo vi faccio vedere anche una visione prospettica, è previsto che venga schermata rispetto all'esterno, rispetto a via delle Campanule che in questo caso è nella posizione superiore rispetto alla posizione dell'isola, con dei pannelli che quindi permetteranno di limitare sia l'impatto visivo, ma anche l'impatto di rumori che possono provenire dall'isola. Mentre sul lato esterno che è quello che dà verso la vallata prevediamo di inserire una protezione con una siepe verde che consente anche di inserire in modo abbastanza armonico l'isola nel contesto che è abbastanza verde e non fortemente urbanizzato. Non sono stati trascurati anche gli aspetti ambientali, in particolare il sistema di raccolta e di trattamento delle acque, in realtà considerando che i rifiuti che verrebbero messi nei cassoni a terra sono non pericolosi, la normativa non prevede l'obbligo di avere un sistema di trattamento, comunque noi prevediamo di inserire ugualmente un sistema cosiddetto ad acqua fluente che consente di trattenere la parte più spessa formata da residui di terra, di polveri, eccetera e un disoleatore, prima di far ricapitare quest'acqua poi nella rete urbana delle acque bianche cittadine che è nei pressi. Abbiamo previsto anche il recupero dell'area, perché giustamente una volta che questo centro di conferimento non sarà più utile, perché verranno utilizzati nuovi sistemi, si troverà una nuova soluzione, quest'area potrà essere restituita a un utilizzo più legato alle attività del tempo libero e quindi abbiamo previsto lo smantellamento che poi è uno smantellamento molto leggero, perché in realtà noi non prevediamo strutture fisse, solamente dei prefabbricati e dei cassoni, nonché la pavimentazione dell'area e quindi per il recupero a fini di utilizzo dei cittadini di quest'area sarà sufficiente sostituire la pavimentazione che è continua in asfalto, con una pavimentazione con blocchetti e quindi più bella, più inseribile nel contesto naturale e tutta una serie di attrezzature che possono essere panchine, un piccolo centro giochi che può consentire di essere utilizzata dal quartiere circostante. L'ultima immagine ho preferito anziché fare il classico rendering di tipo grafico che rende bene l'idea ma che siccome è fatto da un computer tante volte è un pochino arido, visto che abbiamo nella struttura tecnica un operatore cad anche bravo a disegnare a mano ho fatto inserire una visione prospettica disegnata a mano. Voi vedete appunto sulla sinistra come dovrà essere realizzata l'isola ecologica, quindi con la parte limitata rispetto a via delle Campanule mediante una schermatura che prevediamo possa essere realizzata con legni, con delle strutture compatibili ambientalmente, i cassoni che saranno posizionati a terra, all'ingresso un cancello con un presidio, perché quest'area sarà come tutte le isole ecologiche presidiate per tutto l'orario di apertura che prevediamo come al solito dal mattino alla sera e con la schermatura verde sul lato esterno sinistro dell'isola stessa. In alta vedete come oggi è l'area e sotto come noi prevediamo di poter realizzare questa isola.

## **PADOVANI – PRESIDENTE**

Dottor Sacco, le chiedo se gentilmente può fare avere alla Segreteria una copia delle slide, così le carichiamo. A questo punto la parola al Presidente del Municipio Levante Farinelli, prego.

## ***FARINELLI – MUNICIPIO IX LEVANTE***

Per quanto riguarda il porta a porta, i quartiere del Levante, di Colle degli Ometti e Quarto Alto sono stati già oggetto nel precedente anno di un esperimento chiamato di raccolta intelligente, perché prevedeva l'uso della chiavetta per quanto riguardava la raccolta indifferenziata. Non è andata bene purtroppo, è difficile capire quali motivi hanno determinato questo flop, probabilmente c'è stata una mancanza di comunicazione durante il percorso, ma mi sembra che la strada imboccata adesso sia più decisa e dovrebbe portare a quei miglioramenti che tutti noi auspichiamo, perché appunto la raccolta differenziata a Genova ha delle percentuali veramente troppo basse. Si inizierà appunto, come è stato detto dai rappresentanti di AMIU, con Colle degli Ometti e poi con Quarto Alto. Su Colle degli Ometti non prevediamo grosse difficoltà, perché è un quartiere costituito da case a schiera e da piccoli condomini, per cui anche l'esposizione dei cestelli non dovrebbe determinare soverchi problemi dal punto di vista dell'esposizione, anche perché mi è stato spiegato che c'è un differente coefficiente di esposizione di questi cestelli. Più diversa è la situazione in Quarto Alto, dove ci sono condomini molto abitati, quindi lì ci sarà da studiare qualche escamotage, qualche soluzione diversa, però a quanto mi consta so che ci stanno già lavorando. Ci sarà una campagna di comunicazione molto massiccia che si svolgerà attorno alla metà di dicembre in entrambi i quartieri, ci sarà uno sforzo congiunto di AMIU con l'Assessorato all'ambiente ed anche con il Municipio Levante che sarà presente in queste occasioni per riferire alla cittadinanza e spiegare la necessità di addivenire ad un comportamento più responsabile per quanto riguarda il riciclo del rifiuto e credo che possa costituire un esempio positivo poi da esportare in quartieri collinari. Noi abbiamo anche proposto che possano essere esportati anche in quei quartieri che sono dei borghi marinari come Vernazzola e Nervi, il porticciolo che sono chiusi, quindi secondo noi potrebbero essere dei siti adatti per questo tipo di soluzione. Per quanto riguarda l'isola ecologica noi sin da subito abbiamo condiviso l'orientamento del comune di dotare i Municipi di un'isola ecologica per ciascuno, abbiamo individuato dopo averne esaminate poche altre, perché la scelta era veramente limitata, ci siamo orientati su via delle Campanule, perché è su Corso Europa, quindi è la strada più importante che abbiamo sul territorio che ci collega con il centro ed è anche molto vicina all'autostrada, come è stato ricordato. Ci sembra che abbia tutte le caratteristiche. Nelle corso delle discussioni, della partecipazione che è stata avviata per approvare il PUC, abbiamo fatto delle assemblee pubbliche, delle Commissioni e dei Consigli in cui questo problema è venuto fuori, quindi da parte della cittadinanza non sono venute lamentele di alcun genere, per cui pensiamo che la cosa sia stata tranquillamente condivisa. Ho finito.

## ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Apriamo il dibattito. Pignone.

## ***PIGNONE – LISTA MARCO DORIA***

Prima di tutto volevo ringraziare qui anche il Presidente Farinelli, perché per la prima volta si vede una disponibilità da parte dei Municipi anche su questioni che potrebbero



apparire delicate, come quella di aprire un'isola ecologica e per cui la parte del Municipio Levante noi sappiamo negli anni che cosa ha comportato. Ha comportato prima di tutto conflitti, ma è vero che il cambio di passo è prima di tutto culturale, per cui i segni che l'azienda e questa Amministrazione ha messo in atto in questi anni, in questo ciclo amministrativo sono in linea con quanto succede anche in altre città non solo italiane. La raccolta differenziata ha bisogno di un servizio adeguato, un servizio che per tutti i cittadini deve essere attuato nel più breve tempo possibile. L'isola ecologica e quindi i centri di conferimenti fanno parte di questo schema, cioè quello di mettere in un piano industriale tutto quello che serve da una parte per raccogliere nel miglior modo possibile il materiale che poi dovrà andare a riciclo, a riuso, dall'altra parte invece semplificare la vita dei cittadini che possano in qualche modo, nello spazio e nel tempo più breve possibile conferire materiali anche pericolosi che altrimenti andavano a finire prima in discarica, oppure nei torrenti, o altro. Qui volevo puntualizzare una cosa, il cambio culturale deve riportare però l'attenzione non tanto alle parole che sono raccolta differenziata e rifiuti, ma decoro urbano. Se noi non mettiamo al centro del dibattito il concetto di decoro urbano, non riusciamo a fare quel salto di qualità che auspichiamo. C'è una legge regionale che ci obbliga a fare determinate cose, ma credo che i cittadini in primis notino altre questioni. Noi abbiamo qui, e tutti noi sappiamo quanto è stata complessa ed è ancora complessa la questione della discarica di Scarpino e tutto quello che ne consegue, ma i cittadini guardano anche a qualcosa di più semplice, per cui alla questione della pulizia, al fatto di non trovarsi ingombranti e materiali pericolosi intorno ai cassonetti, avere un servizio adeguato che deve mettere qua al centro questo concetto. Per cui centri di conferimento e isole ecologiche devono prima di tutto essere coinvolte ed organizzate facendo una giusta campagna informativa a partire anche dai lavoratori che in questi siti lavorano. Io voglio qua segnalare la complessità che ultimamente molti rilevano di andare a conferire, perché più stringente è il bisogno, più stringente è la necessità che i lavoratori non siano più degli spazzini messi a lavorare dentro le isole ecologiche, ma degli operatori adeguati, con la capacità comunicativa di accoglienza necessaria per un servizio adeguato. Io credo che questo sia uno dei passi che deve essere messo al centro della discussione e della riorganizzazione aziendale. Per cui le parole che sono censimento, cioè la capacità di capire dove e come riorganizzare dal punto di vista logistico il servizio, la comunicazione come si diceva che non è solo quella legata ai cittadini prima di tutto, ma non solo, ma anche ai lavoratori stessi e qua chiudo, il concetto di servizio, cioè il servizio e la qualità di questo deve essere comunque adeguata al cambio di passo e al salto che noi ci auspichiamo possa essere realizzato nel più breve tempo possibile. Ricordo qui che questo non fa altro che far parte di quel grande piano metropolitano che entro marzo la Città Metropolitana si dovrà far carico di attuare e che Genova ovviamente in questo è il nodo principale, perché un conto è fare una raccolta a Rondanina, un conto è farlo su Genova e l'impatto sui Municipi il Presidente meglio di me cosa vuol dire. Per cui qua ringrazio tutti e vorrei sollecitare anche questo.

### **PADOVANI – PRESIDENTE**

Consigliere De Pietro.

### **DE PIETRO – M5S**

Volevo soltanto chiedere un chiarimento, perché non avevo visto bene dall'immagine; c'è una sola entrata, o ce ne sono due? Una sola.

## ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Malatesta.

## ***MALATESTA – GRUPPO MISTO***

Sono contento che almeno il cambio di passo si inizia a vedere con l'apertura di questa nuova isola ecologica condivisa anche col Municipio. Il fatto che ci sia una nuova isola ecologica mi pone l'interrogativo di riportarmi un attimo in Val Bisagno per chiedervi: siccome per dieci giorni viene chiusa l'isola ecologica della Volpara, come avevo chiesto le motivazioni del servizio non omogeneo sul territorio di Genova rispetto ai rifiuti ingombranti domiciliari e della presenza dell'Ecovan e l'Ecocar nel territorio, chiedo se non sia possibile almeno per questi dieci giorni fare il servizio dell'ingombrante a domicilio gratuito, come viene fatto in alcuni pezzi del nostro territorio, anche nel territorio della Bassa e Media Val Bisagno che per questi dieci giorni non ha il servizio di isola ecologica. È un modo anche per pubblicizzare un servizio, per fare una campagna contro le discariche e rendere più noto ai cittadini che l'isola ecologica della Volpara è chiusa, perché chi ci passa davanti ora lo vede perché c'è una transenna sulla strada che impedisce l'ingresso alla stradina di accesso all'isola, quindi uno capisce che o il club notturno ha chiuso, o l'isola ecologica ha chiuso, nel senso che sono gli unici due servizi presenti in quella stradina, quindi sembra chiaro che ci sia un problema. Però sicuramente un po' più di campagna su questo servizio e potrebbe essere l'occasione per estendere un servizio che da altre parti viene dato gratuitamente, ma invece nel nostro territorio non c'è nessun servizio di questo tipo.

## ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Consigliere Villa.

## ***VILLA – PD***

Tre anni e mezzo fa io feci un'interrogazione relativamente alla sollecitazione ai vostri precedenti colleghi, ex Presidente di AMIU D'Alema ed ex assessore Garotta appunto all'ambiente, relativamente all'individuazione ed alla realizzazione di nuove isole ecologiche. Io sono d'accordo con chi dice ben venga il nuovo passo, ma certamente dobbiamo ogni tanto fare anche un pochino ammenda e di ulteriore valutazione. Siamo indietro indubbiamente in queste cose ed è per questo che ringrazio invece il Presidente del Levante, il suo Assessore, perché comunque credo che con molte difficoltà abbiano individuato un'area, una delle poche disponibili probabilmente a Levante come ha detto il Presidente. Però siamo indietro, io mi aspettavo oggi qualcosa di più, le dico francamente, rispetto al solito elenco delle problematiche e ringrazio anche i tecnici, che si sono occupati dell'individuazione dell'area e della realizzazione del nuovo elenco dei Municipi che non hanno ancora l'isola ecologica. Credo che dovessimo a questo punto, a tre anni da questo insediamento, essere molto più avanti di quello che non siamo, un po' per l'incapacità dei precedenti vostri colleghi, ripeto Presidente di AMIU e Assessore all'ambiente, ma anche perché oggi bisognava probabilmente arrivare in risposta alla città con qualcosa di più definitivo. Certamente in collaborazione, e mi sembra che già lo stiamo facendo, con i Presidenti di Municipio, ma certamente credo che non saremo in grado di terminare, e sarebbe un auspicio non soltanto

per me, ma per tutti i colleghi e per la città, la realizzazione delle nuove isole. Quindi ci saranno quelle quattro isole ecologiche, continueranno a sopportarsi i disagi di quello che sono le isole ecologiche e come al solito la Val Polcevera in sostanza, una parte dell'estremo Ponente e la Val Bisagno si faranno carico di quello che si sono fatte carico negli ultimi dieci anni. È per questo che premo sicuramente nell'individuazione di nuove aree che secondo me, se si vogliono trovare, ci sono. Io porto un po' l'esempio di quello che ho vissuto perché ero in quel Municipio, ero Vice Presidente quando abbiamo individuato e abbiamo fatto quello che stanno facendo adesso i miei colleghi del Municipio e cioè l'individuazione di un'isola ecologica. Provo a darle qualche modestissimo consiglio, intanto io spero e sono convinto assolutamente che tutto questo sia condiviso la popolazione, in particolar modo con quella popolazione circostante che abita in via delle Campanule ed altrettanto sia fatto compatibilmente con la vicinanza di altri impianti, ad esempio quelli sportivi che oggi sono in via delle Campanule e che certamente hanno vissuto un passaggio molto lungo e molto delicato che spero che si realizzi in una proposta di tipo sportivo certamente idonea, perché come spesso il Presidente ci ricorda sarebbero soldi buttati se non riuscissimo a riqualificare quell'area e quindi dargli una finalità sportiva e di tempo libero. Io credo e auspico davvero che tutto questo avvenga, lo dico perché spesso poi questi tipi di impianti che devono essere realizzati oggi non devono puzzare, chiaramente non si devono impattare visivamente. Mi sembra che ci sia un inizio di ragionamento di questo tipo, essendo l'area ad un livello diverso, e perimetrata da alberature. Glielo dico per esperienza, perché i cittadini di Gavette, per esempio, si continuano a lamentare di queste cose. Lo dico perché quella comunque è un'area di pregio e va salvaguardata, è un'area verde; certamente se si fanno delle isole ecologiche come alcune di quelle che sono state realizzate io credo che avrete qualche problema da parte dei vostri cittadini, si rivolgeranno a voi per lamentare determinate cose. Vi dico questo per l'esperienza vissuta direttamente nella zona Gavette, perché oggi abbiamo ancora lamentele in merito. Io tra l'altro avevo proposto di trasferire gli uffici, la direzione di AMIU nel palazzo vicino alla isola ecologica, cosa alla quale l'Assessore non mi ha ancora risposto, ma credo che sarebbe per la città un grande messaggio, una direzione che si sposta dal centro, che va a convivere con gli stessi servizi che la stessa azienda dà. Sarebbe un grande risparmio, perché andremmo a economizzare sugli immobili di via D'Annunzio ed daremmo chiaramente un messaggio alla cittadinanza importante, sarebbe dire ai cittadini della Val Bisagno che tutti quanti conviviamo e viviamo nella stessa maniera e negli stessi luoghi. Perché quando si dice ad esempio che non c'è più puzza, non per colpa forse dell'isola ecologica a Volpara, ma per il compattatore e per tutto il resto, vi sfido a passare, ad esempio stamattina da quelle parti. Lo dico, perché poi l'isola ecologica è, insieme al compattatore, una delle ragioni per le quali la gente si rivolge a noi e giustamente lamenta determinate cose. L'auspicio è quello che questa isola venga realizzata con metodi ancora più moderni rispetto a quelle precedenti realizzate circa dieci anni fa, perché se esteticamente ed in termini di ambiente non fosse realizzata nella maniera idonea credo che dovrete sopportarvi per altre decine d'anni lamentele di cittadini che verrebbero a rivolgersi al Municipio. Rispetto alla tabella che c'è stata riferita, in merito agli altri Municipi che non hanno ancora realizzato le isole ecologiche qual è lo stato di avanzamento. Cioè io vorrei sapere; in merito ai contatti e le riunioni che ci sono state con i Presidenti e gli Assessori che li amministrano questi Municipi a che punto siamo? Dovremmo entrare una volta tanto un po' più nel merito ad esempio nel Medio Ponente, sono state individuate tre aree, in queste tre aree ci sono questi problemi, nella quarta area invece è possibile, i cittadini sono già stati incontrati, ecco, finché non facciamo questo e parliamo in maniera generica nel rispetto dei

lavoratori che hanno preparato questi documenti secondo me non entriamo mai in nulla. Ringrazio il Presidente Farinelli che è stato molto sincero nel dire in quattro parole: “sì, siamo d’accordo”, penso che questa sua affermazione sia frutto di un grande lavoro che insieme all’Assessore abbiamo fatto, perché immagino che i passaggi non siano stati neanche tanto semplice, anche in un’area dove c’è già un ragionamento diverso di utilizzo anche sportivo degli impianti che sono attigui, ecco se qualcuno mi volesse dire a che punto sono gli altri. Cioè abbiamo incontrato gli altri cinque Presidenti di Municipio che ci hanno detto che tre sono le aree individuate; su queste tre c’è più possibilità per una o l’altra, io ho incontrato i miei cittadini e ho fatto questa, perché sennò glielo dico, un anno e mezzo a questa parte, io vorrei andare via almeno avendo individuato queste nuove aree e avendo visto iniziati i lavori, mi sentirei un po’ più sereno almeno nel raccontare ai cittadini qualcosa di più. Se così non fosse credo che se rimaniamo con quella semplice griglia avremo fatto poco. Colgo l’occasione per ribadire appunto la stessa problematica che citava lo stesso Presidente Farinelli, che è quella che parlava delle due zone dove si dovrebbe proporre appunto la differenziata, ha posto un problema veramente importante, anche per altre parti per la città, quella di quartieri che potrebbero comunque assorbire, digerire, potrebbero fare una differenziata importante dove ci sono chiaramente abitazioni di villette a schiera, o comunque di piccole abitazioni, rispetto ad altri che invece hanno una densità abitativa maggiore e quindi lui faceva un confronto di due zone che conosco abbastanza bene e che sono quelle. Nella realizzazione o di altre aree, spero, ecco, si dovrebbe e penso che lo faranno i tecnici di AMIU, il Presidente, porre particolare attenzione sulla tipologia del quartiere che andiamo a fornire, perché ad esempio pongo una questione della Polcevera, della Val Bisagno che sono un po’ le zone che conosco meglio, parliamo di quartieri che sono tipicamente cittadini io li chiamo ed altre frazioni che sono tipicamente quasi montane, perché comunque sono aree di piccola densità abitativa, con piccole unità immobiliari. È una valutazione che io credo dovremmo fare attentamente, perché sennò non riusciremo probabilmente ad arrivare ai risultati che ci prefiggiamo per quanto riguarda la differenziata. Ad esempio la Val Polcevera per quello che era già stato fatto ne è una riprova, cioè se noi parliamo di Rivarolo è una cosa e se parliamo di Pontedecimo dove era già stata iniziata un’esperienza di questo tipo è assolutamente un’altra. Ripropongo all’Assessore quell’appunto del trasferimento di AMIU poi, perché sa che è un mio pallino, nelle aree di Volpara, gli uffici secondo me ci sono, a me risulta che la metà dell’edificio sia vuota, quindi sarebbe una bella occasione per vivere tutti insieme ed operare, perché io so che anche nelle grandi città del mondo i centri direzionali oramai non sono più nel centro e quindi potrebbe essere un’occasione questa per cominciare con le aziende del comune di Genova a trasferire i servizi. L’ho fatto anche per Aster che secondo me potrebbe andare in via Gualco, nel palazzo di nove piani che abbiamo in Val Bisagno completamente vuoto e che non riusciamo a prendere, l’ho fatto per Genova Parcheggio che potrebbe andare sicuramente in un altro quartiere, l’ho fatto per SPIM che potrebbe andare ad occupare un’altra parte di porzione di immobili vuoti. Quindi io colgo l’occasione per dire che sarebbe davvero il punto di farlo un ragionamento di questo tipo come comune, quindi come ente proprietario di tutte queste società.

## ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Comparini, prego.

## **COMPARINI – LISTA MARCO DORIA**

Volevo porre un po' l'attenzione sull'aspetto comunicativo rispetto al porta a porta, chiedendo qualche informazione in più su come è stata avviata la campagna di comunicazione con i cittadini, affinché effettivamente conferiscano nel modo opportuno i rifiuti. Lo dico, perché una parte della mia vita la trascorro in Riviera di Levante, Framura, Levanto, dove c'è il porta a porta che ha voluto una campagna informativa veramente puntuale da parte del comune, ma nello stesso tempo ha creato poi dei disservizi e dei disagi soprattutto per quei cittadini che erano meno serviti, perché nel caso in cui le case fossero troppo distanti dalla strada effettivamente il porta a porta fino a casa non arriva e bisogna portare i rifiuti in luoghi a volte poco accessibili. Quando sono stati tolti tutti i cassonetti sia a Framura che a Levanto, è aumentato a dismisura il problema del conferimento di coloro che non abitano in zona e che quindi non hanno il porta a porta, anche i turisti per esempio. Ora, in via delle Campanule non ci sono i turisti, però non avere i cassonetti ha voluto dire che molti sacchetti vengono abbandonati qua e là, perché non si sa dove metterli e quindi mi chiedevo se c'è stata una campagna informativa che dia una certa tranquillità sul fatto che tutti conferiranno davvero nell'orario indicato, nel luogo indicato. Poi torno sull'intervento del consigliere Villa, perché la richiesta di spostamento della direzione in Val Bisagno è una richiesta che la vallata fa da molto tempo e che Giordano Bruschi in particolare ha sponsorizzato, ha lanciato da anni. Siccome io sono una persona anche molto pratica, mi piace realizzare i sogni, chiedo se è possibile sapere con dati concreti, proprio numerici, qual è l'affluenza dei cittadini alla direzione attuale, da dove arrivano, quanti sono, in che modo arrivano agli uffici centrali, tutti quei dati che possano servire a capire se lo spostamento della direzione è una cosa effettivamente realizzabile sulla base dei numeri di utenti che arrivano, sulla base dei flussi di traffico che si dirigerebbero verso la Val Bisagno ed altre cose che sicuramente voi sapete meglio di me, per far sì che ai sognatori possiamo dire che il nostro sogno è realizzabile, oppure che è mera utopia e magari sogniamo qualcosa di diverso.

## **PADOVANI – PRESIDENTE**

Consigliere Caratozzolo.

## **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Ringrazio i relatori, perché è consuetudine ringraziare chi parla, però io non sono così benevolo, nel senso che se parliamo dell'isola ecologica del Levante, credo che siamo in forte ritardo, al di là di quello che viene detto da qualche altro Consigliere e siamo in forte ritardo perché se ne parla ormai da anni. Non credo che sia così difficile realizzare un'isola ecologica, infatti poi tra le domande che porrò ai tecnici saranno del tipo quanto costa realizzarla, qualche elemento tecnico e quali sono le difficoltà che si incontrano, perché su nove Municipi da *illo die* si parla di creare un'isola ecologica per ogni municipio, ma saranno vent'anni che se ne parla. La prima isola ecologica si è realizzata a Prà, ottima, lo dico senza ironia, ottima isola ecologica, bene organizzata, con grande soddisfazione degli utenti e i risultati credo che siano soddisfacenti anche per l'azienda, non ci sono odori, ma è veramente pulita, sembra un salottino, io sono un discreto frequentatore come utente, ma sembra un salottino, non dico che sia fuorimano ma va benissimo, ci mancherebbe altro, anche perché poi non si è mai contenti, qualsiasi cosa se si fa lì non va bene perché è troppo nell'abitato, se

si fa fuori è troppo distante, va benissimo. Non riesco a capire come in un territorio come Genova che pure ha delle sue caratteristiche orografiche, di territorio, non si riescano a trovare altre aree, una per ogni Municipio. Quella suddivisione che si diceva, cioè quell'area di Prà che soddisfa anche un po' di medio Ponente, quell'altra della Val Polcevera, sembra quasi un elenco per dire che ci sono già e quindi non dobbiamo cercarne delle altre, quasi contraddicendo ciò che è sempre stato detto. Quindi non è che io non voglia ringraziare Farinelli per la sua disponibilità, ci mancherebbe altro, però io credo che siano i Municipi ad avere un interesse diretto a trovare una soluzione, ovviamente sto allargando il ragionamento e se i Municipi non lo fanno io credo che debba essere l'Amministrazione comunale a imporre la cosa, perché altrimenti cosa ci sta a fare. Perché se è vero come è vero che tra virgolette, lo dico in modo un po' provocatorio, probabilmente si realizzerà questa area a Levante, è altrettanto vero che siamo a quasi un anno dal termine di questo ciclo amministrativo, nell'ipotesi migliore quindi si realizzerà quest'area, una. Ma quanti cicli amministrativi dobbiamo aspettare perché sia realizzato ciò che è stato detto decenni addietro? La mia è una provocazione per dire grazie al Municipio del Levante che avete trovato questa soluzione, ma grazie relativo, perché semmai dire: "perché non c'avevete pensato prima voi del Levante e perché non ci pensano anche gli altri Municipi a proporre delle soluzioni e perché a questo punto la Giunta nella persona dell'Assessore non interviene per dire ai vari Municipi che se non ci pensate voi ci pensiamo noi, interveniamo direttamente". Ma dico questo perché l'isola ecologica, è già stato dimostrato dal Presidente Castagna in altre occasioni, non dico che risolverebbe i problemi della raccolta differenziata, ma darebbe una grossa mano, aveva parlato di una bella percentuale l'altra volta, non me la ricordo nei numeri e quindi non voglio dirla per non dire sciocchezze. Siccome non credo e l'ho detto prima che sia una cosa impossibile realizzarle queste aree, ma facciamole velocemente, perché altrimenti giustamente, ma questo lo dico per la parte che sostiene questa maggioranza, diventa difficile poi giustificare perché sono passati altri cinque anni e non si è fatto quasi niente almeno in questo settore.

## ***PADOVANI - PRESIDENTE***

Consigliere De Pietro.

## ***DE PIETRO - M5S***

Avevo due domande, volevo sapere se il terreno è già di proprietà del comune, se in questo caso a AMIU gli viene dato in affitto, o gratuitamente, oppure se lo acquista, insomma l'operazione terreno se ha un costo per AMIU ed un introito per il comune. Mi piacerebbe andare a vedere il posto, dalla fotogrammetria credo di aver capito che è proprio all'inizio dalla parte di Corso Europa, quindi forse l'ho individuato e mi sembra ovviamente un posto ottimale per questa cosa. Rinnovo la richiesta del Presidente di avere il progetto, oltre che magari queste slide se ci fosse qualche cosa in più e per quello che riguarda il discorso del cancello che avevo chiesto prima c'ho ragionato un attimo, avendo esperienza dell'isola ecologica che c'è a Volpara, lì in Val Bisagno, qualche volta si creano dei problemi di ingorgo all'interno e quindi viene aperto il cancello dal lato dell'impianto di AMIU di Volpara, per riuscire a sbloccare la situazione. Quindi chiedevo se la scelta del cancello singolo è stata fatta semplicemente perché magari questo è soltanto un bozzetto ancora da progettare per davvero, oppure se in effetti c'è un cancello solo, intravedo poi qualche

problema all'interno per girare, per muoversi. Spesso ci siamo posti il problema del recupero dei mobili usati, sappiamo che quando i mobili vengono portati nell'isola ecologica, una volta passato il cancello diventano rifiuto e quindi non sono più utilizzabili, per cui la cosa va organizzata prima dell'ingresso all'isola ecologica. Mi chiedevo se in questo caso specifico non si potesse studiare una soluzione in cui il cancello dell'isola ecologica viene messo magari qualche metro più avanti e nella zona antistante si possa creare un punto di deposito di mobili usati, dove magari le persone possano lasciare i loro mobili che saranno poi naturalmente portati via per essere portati al centro di recupero, però senza creare il problema di doverli andare a prendere a casa, o farli portare direttamente al centro di recupero dalle persone, quindi un'agevolazione per cercare di massimizzare un po' questo chiamiamolo business per AMIU, anche se in realtà è una cosa che immagino verrà quasi in perdita. Direi che non ho altre domande.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Il progetto è consultabile, c'è stato reso disponibile dall'Assessore. A questo punto la parola all'Assessore prima dei tecnici.

### ***PORCILE – ASSESSORE***

Solo due risposte di carattere più generale su alcune questioni che ricorrono e poi sulle domande un po' più specifiche chiedo all'azienda di rispondere in modo un po' più dettagliato, poi naturalmente sono rimasti con noi anche i rappresentanti del Municipio, se vogliono intervengono soprattutto per quanto riguarda lo specifico dell'area del Levante. Il percorso che auspica il consigliere Villa è stato fatto in questa occasione, è in corso per altre ipotesi di localizzazione e ogni suggerimento, compreso quelli che hanno fornito oggi rispetto ai percorsi partecipativi che è opportuno attivare verrà raccolto. Sul punto specifico che due Consiglieri hanno sollevato, cioè l'ipotesi di trasferimento di parte degli uffici direzionali dell'azienda, magari visto che esula un po' dalla questione della Commissione odierna ci proponiamo comunque di fornire una risposta che faccia chiarezza e metta in luce tutte le difficoltà e le criticità del caso, considerandola un'opportunità su cui occorre fare una valutazione, quindi senza scartarla pregiudizialmente. Ai vari Consiglieri, in particolare al consigliere Caratozzolo riconosco come sempre senza alcuna difficoltà il fatto che sì, c'è un evidente e grave ritardo da parte dell'amministrazione dell'azienda sul tema della differenziata, in particolare sulle isole. Come sempre non ritengo che sia chi mi ha preceduto il principale responsabile di tutto questo, ma come sempre mi astengo da ulteriori valutazioni, però dico sempre che mi spiace se viene individuato come il capro espiatorio di qualche cosa, questo lo dico a chi ha citato l'Assessore che mi ha preceduto, non a lei, però mi dà l'occasione visto che ha parlato di gravi ritardi. Adesso l'azienda da qualche specifica rispetto a tempi e costi dell'isola del Levante, ma sono tempi e costi che soprattutto quando si è in presenza di ipotesi di localizzazione con certe caratteristiche di partenza possono essere replicati anche nelle altre occasioni. Quello che le posso dire è che l'isola di cui stiamo parlando stamattina viene realizzata subito, non forse, chissà, fra sei mesi, o quando, subito vuol dire termini di settimane, mesi, all'inizio dell'anno prossimo e spero che l'azienda possa confermarlo, avremo l'isola ecologica del Levante. Come vi ho detto in apertura sto per portare in Commissione, se non lo faremo entro Natale è solo per questioni di un numero di Commissioni sul tema molto alto, lo faremo subito dopo, l'altra ipotesi che riguarda invece il

Municipio Centro Est e intendo realizzare l'isola ecologica anche per il centro della città nella prima parte del prossimo anno e non chissà quando. Mi rendo conto che siamo a fine mandato e che è l'ultimo anno e mezzo, ma se riusciamo a recuperare quello che non è stato fatto nei tre anni precedenti dobbiamo essere tutti contenti e soddisfatti di questo. Certo, l'avessimo fatto nei tre anni prima sarebbe stato meglio, avremmo 5000 tonnellate di rifiuti in più per ogni Municipio. Tenevo inoltre anche a dire che un'isola ecologica per Municipio è un obiettivo ottimale cui dobbiamo tendere non è quindi solo uno slogan, ma a seconda della capacità delle varie isole già attive e di quelle che stiamo per attivare, se non si riuscirà ad avere un'isola ecologica per Municipio, quindi nove, ma magari sette, sei delle quali funzionano ancora meglio di come avevamo previsto, se tra le varie ipotesi di localizzazione arriviamo ad avere una copertura sufficiente di tutto il territorio, spero che non saremo qui a dire: "avete detto che ne facevate una per ogni Municipio", anche perché non è detto che geograficamente il Municipio, dal punto di vista della logistica, degli utenti serviti, di quello che puoi conferire, dei trasporti connessi, eccetera, sia per forza la realtà geografica come confini più adeguata e ottimale rispetto al fatto che queste isole ecologiche siano effettivamente lo strumento più efficace per incrementare di un tot di tonnellate la differenziata. Lo vedremo nel corso dell'anno prossimo, quando i numeri delle isole ecologiche presenti saranno sicuramente superiori a quelli attuali.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

La parola all'azienda, Presidente Castagna.

### ***CASTAGNA – PRESIDENTE AMIU***

Dico due cose un po' più generali, poi lascio alla dottoressa Maffini ed al dottor Bizzi gli approfondimenti rispetto alle richieste più tecniche che sono state fatte. Concordo con il consigliere Pignone, ovviamente il tema delle isole ecologiche, ma più in generale il tema del nuovo cambio di passo sulla raccolta differenziata si tira dietro anche un tema di formazione degli operatori molto sentito in azienda, rispetto al quale stiamo impostando un piano di formazione che andrà di pari passo con l'implementazione. Lo stesso sarà contenuto nel piano che verrà implementato dal CONAI e quindi ne potrete seguire anche gli stati di avanzamento in corso d'opera. Per quanto riguarda la chiusura di Volpara in questi giorni si è resa necessaria proprio per andare a superare un po' delle criticità che sono state in qualche modo evidenziate, quindi è una chiusura temporanea per una decina di giorni; insomma, non è che le persone poi vanno tutte a conferire una volta al giorno, quindi abbiamo chiesto la disponibilità segnalando anche attraverso i media di utilizzare altre isole, stiamo valutando se mandare i mezzi Ecocar ed Ecovan sul territorio per sopperire, su questo magari saranno più precisi i miei tecnici. Rispetto alle richieste di consiglieri Villa e Caratozzolo, è vero, bisognerebbe essere più avanti, ma cerchiamo di recuperare terreno, quindi poi il dettaglio della situazione delle altre isole l'ha già dato l'Assessore. Il nostro auspicio è quello di realizzare tutto, perché come avevo detto l'altra volta, averne una per ogni Municipio ci consentirebbe un incremento che noi abbiamo stimato in circa il 20% della raccolta differenziata, visto che l'altra volta abbiamo stimato essere circa al 37/38%, dati degli ultimi mesi, più 20% insomma sarebbe un buon passo avanti. Sul tema sempre sollevato dal consigliere Villa del considerare differenti metodologie di raccolta, proprio perché Genova sono tante città in una città; dove ora partiamo con il porta a porta sono quegli insediamenti



che per loro conformazione sembrano proprio dei paesini, quindi lì il porta a porta si può fare meglio, però l'input che abbiamo dato al CONAI è proprio quello di definire un piano di raccolta differenziata ambizioso per tutta la città, ma chiaramente non lo stesso per tutta la città, perché non potrà essere utilizzata la stessa metodologia. Rispetto all'ipotesi del trasferimento della direzione AMIU in Val Bisagno io vorrei essere chiaro: credo che per l'utenza sia necessario garantire il massimo della comodità possibile, quindi per tutti i cittadini che vengono a chiedere informazioni sulla TARI, probabilmente uno sportello in centro è la soluzione migliore. Non mi voglio creare l'alibi di dire che io devo stare dove c'è lo sportello, lo sportello deve essere in centro. Sul tema della direzione io ho un approccio assolutamente laico, ma siccome stiamo riprogettando completamente tutta l'impiantistica di AMIU e nuovi impianti che dovranno essere realizzati, è probabile che la direzione di AMIU in futuro, con questo piano di riorganizzazione e razionalizzazione venga collocata vicino a dove ci sono degli impianti, poi non so se sarà Volpara dove ci verrà collocato l'impianto del secco, o un'altra cosa. Sarà un po' più scomodo venire alle riunioni in Consiglio Comunale, o andare in Regione, per cui il rischio è quello che poi la direzione di AMIU passi un po' più di tempo sui mezzi pubblici, o in macchina per raggiungere il centro. Io non ho problemi, io mi sposto, consigliere Villa, non ho problemi a muovermi, però volevo segnalarvi che noi stiamo ripensando completamente l'utilizzo di tutte le nostre strutture, per cercare di razionalizzarle, accorparle, metterle dove abbiamo degli spazi. Del resto oggi l'ufficio del Presidente di AMIU è sopra un tunnel in cui entrano quotidianamente non so quante automobili, quindi probabilmente la qualità della mia vita migliora se vado a Volpara, perché certamente non sono dentro un giardino oggi, ecco, credo che tutto il traffico che dal centro va verso la sopraelevata mi passa sotto l'ufficio, non sono mai riuscito in due anni ad aprire la finestra, ecco, quindi non è propriamente il massimo e molti degli uffici che sono dentro oggi nella direzione di AMIU non hanno neanche la finestra, quindi se noi andassimo a Volpara io non credo che la qualità della nostra vita possa diminuire di tanto. Questo semplicemente per dire seguiteci, perché anche sul tema dello spostamento della direzione non ci sono porte chiuse, o cose che non vengano laicamente prese in considerazione. Lascerei un attimo la parola a Bizzi per la risposta sull'isola ecologica di via delle Campanule, poi invece alla Maffini per la comunicazione sul porta a porta.

### ***DOTT. BIZZI - DIRIGENTE AMIU***

Per quanto riguarda i chiarimenti che sono stati chiesti, soprattutto sull'accesso all'isola ecologica, nonché sulla collocazione, è chiaro che l'ideale sarebbe stato quello di avere la possibilità di due ingressi, però abbiamo dovuto fare i conti con la collocazione in se stessa. La progettazione prevede comunque che il flusso in ingresso, debba essere monitorato. Non solo, sia l'entrata che l'eventuale scarico e la possibilità di manovra verso il fondo dell'isola ecologica, sarà possibile dove creeremo un'area di manovra dedicata ai mezzi privati. Ricordiamo che l'accesso è consentito, come in tutte le altre isole ecologiche, ai mezzi di trasporto legati alle famiglie e possibilmente di piccole dimensioni. Non potranno in alcun modo essere mezzi che conferiscono per le aziende. Sebbene effettivamente riconosciamo che grazie anche all'impegno di tutti, alle discussioni presso il Municipio ci sarebbe potuta essere anche la possibilità di un ulteriore ampliamento verso i campi sportivi. Si sarebbe però in qualche modo intaccato un progetto già in stato di avanzamento, e quindi non se ne è fatto nulla. L'operatività dell'isola consisterà anche nel portare via i materiali e i rifiuti. Tale attività è stata studiata in modo da non creare interferenze con il flusso auto del pubblico che

viene a conferire, per cui, anche l'idea di effettuare qualche svuotamento molto presto al mattino. Il nostro personale ha dei turni che partono alle 6.00, 6.30 e possono essere attivi fino alle 7.30, 8.00, al momento in cui può iniziare il flusso di scarico e viceversa dopo le ore 19.00, 20.00. Quindi, senza necessariamente inoltrarci in orari notturni, ci permetterà di poter rendere tutti i giorni l'isola a completa disposizione del pubblico. Eventualmente con un sopralluogo possiamo anche entrare un po' nel merito del dettaglio tecnico. Per quanto riguarda i contatti con gli altri Municipi, qualcuno chiedeva giustamente a che punto siamo, noi abbiamo proposto e stiamo discutendone con tutti. Riconosco che ci sia stato un ritardo iniziale, ma anche una difficoltà nel collocare queste aree in punti che siano abbastanza accessibili alla popolazione. È chiaro che sono anche in corso alcuni progetti che i Municipi stanno seguendo da inserire in un contesto già di altri progetti. Faccio solo un esempio, il discorso che abbiamo instaurato con Medio Levante e col Centro Storico di utilizzare e di vedere se ci sono dei residui di area vicino a quelle aree demaniali e portuali che sono al confine, nella zona antistante a via dei Pescatori. E' ovvio che questa non è una scelta facile e non sarà immediata, probabilmente necessiterà di una programmazione che tenga conto di quello che è lo sviluppo del territorio. La stessa cosa si sta facendo col Centro Est per altre zone, diciamo più di circoscrizione a monte e su queste zone però il dibattito è abbastanza acceso. Quando si toccheranno alcuni quartieri soprattutto in certe zone con il progetto del porta a porta, dovrà essere chiara l'idea che queste isole ecologiche non hanno più un concetto della grande isola come può essere quella di Bra, oppure quella che abbiamo costruito a Rialzo, piuttosto che da altre parti, ma di un centro di *trasferenza* più vicino al cittadino, alle esigenze della popolazione domestica, che consentirà fra l'altro di ricevere anche altre tipologie di materiali. In merito al ripensamento su alcune aree di isole ecologiche, tipo quella della Val Bisagno, sappiamo che adesso a quella di Volpara vi sta lavorando anche il Municipio, per trovare una collocazione alternativa al sito a fianco della Volpara, spingendoci anche più verso il cuore del Municipio su cui effettivamente c'è ancora un dibattito, anche perché sono presenti nel sito delle aree in trasformazione che non permettono un'immediata risoluzione del problema. Comunque su questo diciamo che la sensibilità dei Municipi è aumentata, riteniamo di poter portare sicuramente a compimento, dopo i rapporti buoni che abbiamo con le municipalità, sicuramente un'altra isola, o un paio prima della fine del 2016. Su quella della Val Bisagno, la chiusura della Volpara attualmente è stata fatta anche per risolvere la problematica di accesso all'isola ecologica, regolando la strada che accede all'isola di Volpara e permettendo un doppio senso di marcia, perché altrimenti il flusso, visto che deve sopportare lo scorrimento non solo della Val Bisagno, ma anche di una parte del centro, è in difficoltà. I dieci giorni di chiusura sai sono resi necessari proprio per adeguare opportunamente questo sito a ricevere i materiali come avviene adesso, ma magari in maniera un po' più soddisfacente da parte della cittadinanza, non solo facendo anche una formazione di quello che è il personale in modo che ci sia anche un rapporto ed una comunicazione con l'utenza proprio nel momento in cui viene a conferire. Un particolare solamente per il consigliere De Pietro, noi facciamo già l'operazione, anche se in effetti come ha detto correttamente nel momento in cui entra dentro l'isola ecologica il materiale è considerato un rifiuto, tuttavia siamo già in grado di individuare, con il consenso dell'utente che conferisce il manufatto, se metterlo in una parte opportuna e portarlo nella nostra fabbrica del riciclo che è il luogo in cui si recupera e si mette a disposizione, si rinnova proprio per un recupero fattivo se è ancora servibile. Purtroppo devo dire che forse occorrerebbe ancora più comunicazione, ci prefiggiamo di farla, perché la gente molte volte porta quello che può già smontato, magari in parte non recuperabile, per cui una certa difficoltà la riscontriamo, però

sicuramente è uno di quegli aspetti che potrebbero essere studiati in prospettiva della realizzazione delle successive isole.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Dottoressa Maffini.

### ***D.SSA MAFFINI – CONSULENTE CONAI***

Vorrei cercare di rispondere al consigliere Comparini riguardo all'aspetto comunicativo. Sappiamo bene che importanza strategica rivesta la comunicazione quando ci si appresta ad avviare un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti e in questo caso di raccolta porta a porta spinto, così viene definito, che va a toccare sostanzialmente la vita quotidiana di tutte le persone nei luoghi laddove viene attivato. Da una buona campagna di comunicazione quasi sempre dipende poi anche la buona riuscita dell'avvio, diciamo, di questi progetti di raccolta porta a porta. Nella delineazione di questa campagna di comunicazione abbiamo cercato veramente di poter arrivare a tutte le persone giovani con gli incontri nelle scuole, con le associazioni di categoria, con gli utenti commerciali, con le famiglie, attraverso sia l'utilizzo di strumenti più tradizionali come le locandine, le lettere alle famiglie, la campagna di comunicazione che partirà il 3, quindi domani sui giornali, piuttosto che attraverso l'utilizzo delle radio, di interventi già programmati sulle TV locali. Però, accanto a questa comunicazione più tradizionale, abbiamo aperto nuovi canali molto più utilizzati dalle persone giovani, ma anche dalle persone non giovani, attraverso siti web, attraverso internet eccetera. In particolare, poi, in questi insediamenti dove andremo ad avviare la raccolta differenziata, verranno creati degli info point e saranno aperti dal momento di avvio della distribuzione dei kit per la raccolta differenziata e saranno aperti anche per un certo periodo dopo l'avvio di questo. Questo info point che apriremo in collaborazione con le associazioni a livello locale sarà un vero punto anche strategico, laddove tutti i cittadini si potranno avvicinare, o andare anche solo per richiedere il kit dei mastelli, qualora non siano stati trovati a casa al momento della distribuzione, piuttosto che a chiedere informazioni. Abbiamo cercato di utilizzare tutti gli strumenti oggi a disposizione, proprio perché la comunicazione possa arrivare a tutti i cittadini anche attraverso gli incontri programmati che si faranno a livello locale con la popolazione. Ma non ci siamo voluti fermare alla comunicazione esterna, perché abbiamo programmato una comunicazione interna che è destinata a tutti gli operatori a qualsiasi livello, dall'impiegato a chi guiderà il mezzo che farà la raccolta differenziata, piuttosto a chi andrà a fare la mappatura del quartiere, una comunicazione interna per preparare anche il personale di AMIU al cambiamento. Tenete presente che siccome sarà una raccolta porta a porta tecnologicamente avanzata rispetto a quello che si fa oggi, abbiamo chiesto alle aziende che ci forniscono i mezzi, i software poi che andranno a fare la gestione e la rendicontazione proprio fisicamente della raccolta,. Nel pacchetto che riguarda la fornitura del mezzo abbiamo chiesto che l'azienda faccia formazione al personale, perché tutti gli operatori dedicati a questa raccolta differenziata dovranno essere in grado di utilizzare i mezzi, di farlo nel modo corretto e di essere in grado di fornire delle risposte puntuali alla popolazione che chiederà nel momento, perché cambierà molto il rapporto tra il cittadino e l'operatore che sarà dedicato alla raccolta. Oggi è una raccolta molto impersonale, perché io esco di casa, metto il mio rifiuto nella campana, o nel cassonetto ed è finita lì, ma dal momento in cui c'è questa raccolta porta a porta, anche il rapporto tra l'utente e l'operatore di

AMIU sarà un rapporto più stretto, nel senso che gli operatori saranno dedicati a quel territorio ed eventualmente dovranno essere anche in grado e formati per dare risposte a quei cittadini che magari le chiederanno. Certo, abbiamo cercato di coprire a 360 gradi, facendo tesoro anche di esperienze di altre città e abbiamo cercato di individuare tutte le strade possibili per arrivare in modo puntuale a tutti i cittadini, a tutti gli operatori di AMIU, sperando di avere colto e poi le cose sono sempre migliorabili, nessuno è perfetto.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Consigliere De Pietro.

### ***DE PIETRO – M5S***

Era solo per il 50% una battuta e per il 50% una preoccupazione, perché tra le tante cose decantate dalla precedente Amministrazione Casale e D'Alema, oltre a Scarpino, c'era anche la sede, veniamo oggi a conoscenza dal nuovo Presidente che anche questa speriamo debba essere abbandonata, perché scomoda ed è stato un investimento anche questo poco proficuo a quanto riusciamo a capire.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Consigliere Gioia.

### ***GIOIA – UDC***

Il mio intervento è rivolto sia all'Assessore, sia al dottor Castagna. Ormai sono tante le Commissioni che facciamo e abbiamo fatto fino ad oggi su quella che è l'AMIU e la gestione dei rifiuti, quindi i confini all'interno dei quali ci muoviamo sono ben noti a tutti, mi riferisco sia alla situazione economica finanziaria in cui versa il Comune di Genova, sia soprattutto quelli che sono ormai i risultati che sono conclamati da tutti, almeno dal punto di vista di oggettività dei risultati, nel senso che sappiamo benissimo che la raccolta differenziata è quella che è, le colpe non interessa sapere di chi sono state, comunque il colpevole dal punto di vista politico è sempre uno, la politica di questa città ormai da vent'anni l'ha fatta sempre e soltanto un partito che poi ha cambiato connotazione, si è chiamato in più modi, ma è sempre colui che ha la responsabilità politica nella gestione. In particolar modo per quanto riguarda non soltanto quindi sulla raccolta differenziata, i dati li sappiamo, in tre anni e mezzo non abbiamo avuto nessun miglioramento, sia per quanto riguarda la distribuzione, o l'equa distribuzione delle isole ecologiche sulla città. Quindi questo è il quadro, voi lo conoscete meglio di noi, di fronte al quale naturalmente siamo chiamati per confrontarci. Rispetto a questa situazione ritenete che la società AMIU necessita di essere privatizzata, per far sì che possa raggiungere un efficientamento, che possa ottenere un miglior servizio che porta ad una migliore ricaduta nei confronti anche della collettività? La domanda è rivolta anche al dottor Castagna in quanto responsabile di questa azienda partecipata, se nonostante questi risultati, nonostante decenni di risultati che non si sono mai raggiunti, perché non è una situazione che viene dall'inizio del mandato, ma è una situazione cronica che ormai parte da tanto lontano e per questo allora rispetto al quadro che abbiamo ed anche alla situazione storica che ci

troviamo ad affrontare, voi pensate che AMIU debba continuare a rimanere con intera partecipazione pubblica, vedendo quella che è stata la storia negli ultimi anni, rispetto anche ai risultati che si sono ottenuti, o pensate che nell'arco dell'anno e mezzo si possa fare uno scatto talmente forte tale da poter dire che nonostante ci siano stati dieci anni di fallimento di politica sulla gestione dei rifiuti, diamo completamente una svolta tale per cui i risultati, l'efficientamento lo riusciamo a raggiungere e nota ve ne daremo nell'ultimo anno e mezzo che ci rimane, quindi pensiamo che questo lo possiamo fare anche se rimaniamo a partecipazione pubblica? Il mio dubbio è questo, è la domanda che faccio ad entrambi per sapere qual è la direzione che sta prendendo l'azienda e che prenderà questa Amministrazione.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Assessore, prego.

### ***PORCILE – ASSESSORE***

Solo una veloce battuta al consigliere Gioia, prima di tutto. Senza ridire le cose che ho già detto sui ritardi e i tempi mi sembra di poter affermare che queste Commissioni che abbiamo fatto nell'ultimo mese e mezzo non sono sempre la stessa solfa come lei l'ha descritte. Mi sembra di poter affermare che almeno nell'ultimo periodo ogni volta che siamo venuti qui a relazionare, abbiamo potuto relazionare rispetto a dei passaggi concreti che sono avvenuti. Le restanti considerazioni riguardano un tema che vi pregherei di affrontare in una Commissione diversa nella sua compiutezza, dopodiché non mi sottraggo alla domanda, perché, anche su questo, qualche passaggio avanti è stato fatto, si sta concludendo il lavoro dell'advisor, dicendo che certo è necessario ed opportuno individuare un partner per AMIU, il che non significa necessariamente parlare di completa privatizzazione dell'azienda. Devo dire, tornando invece al tema odierno che, mentre per alcuni aspetti di sviluppo del piano industriale dell'azienda, è assolutamente necessario individuare un partner per AMIU, non ritengo che la mancanza di questo partner oggi in qualche modo possa impedire il raggiungimento di certi risultati, o la prosecuzione in tempi molto brevi di azioni importanti di cui abbiamo parlato oggi sul tema della differenziata, riguarda altro genere di esigenze, il tema dell'impiantistica, degli assetti che a brevissimo, come da calendario che avevamo condiviso, porterò in Commissione.

### ***PADOVANI – PRESIDENTE***

Io credo che la domanda di Gioia sia pertinente e sia all'ordine del giorno di una Commissione sugli assetti societari che avevamo già in programma, quindi quanto prima la convochiamo. La parola al Presidente Castagna.

### ***CASTAGNA – PRESIDENTE AMIU***

L'assessore Porcile direi che ha già detto tutto, non mi sottraggo alla domanda perché credo che anche l'azienda debba rispondere. Avevamo già scritto nel piano industriale che è il tema della prospettiva futuro dell'azienda come soggetto che non opererà soltanto su

Genova alla ricerca di questi obiettivi, ma su un territorio più ampio, almeno metropolitano che ci pone nella condizione di cercare un partner industriale. Voglio rassicurarvi rispetto al fatto che l'attuazione del piano industriale continua senza subire rallentamenti, perché è anche fuori di dubbio che il nuovo piano della raccolta differenziata e la riflessione che stiamo facendo sull'aggiornamento del contratto di servizio che avverranno entrambe nei primissimi mesi del 2016, perché il CONAI comincia ora e abbiamo cominciato ora anche l'altro, porteranno ad una riorganizzazione complessiva dell'azienda nei primi mesi del 2016 che è funzionale al raggiungimento di quegli obiettivi. Quindi diciamo che l'azienda non sta ferma ad aspettare che arrivi il partner, noi andiamo avanti, è ovvio che per un ragionamento più ampio il tema della partnership industriale è sul tavolo e va in parallelo con tutto il resto.

### ***PADOVANI - PRESIDENTE***

Se non ci sono altri interventi considererei chiusa la seduta e ci aggiorniamo alla prossima. Grazie.

### ESITO

AMIU: raccolta differenziata - Isola Ecologica di Levante	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	-------------------------

Alle ore 11,19 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Maria Grazia Merlini)

Il Presidente  
(Lucio Valerio Padovani)